ISTITUTO COMPRENSIVO BASTIA 1
Via Alessandro Manzoni, 1
06083 – Bastia Umbra (PG)

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

Valutazione del rischio incendio e

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Palazzetto dello Sport – Viale Giontella – Bastia Umbra (PG)

in attuazione al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e ai D.M. settembre 2021

Il Datore di Lavoro – Prof.ssa Stefania Finauro

Il Responsabile del S.P.P. – ing. Carlo Fabio Piccioni

Bastia Umbra, aggiornamento 16 marzo 2026

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

Sommario

1. CARATTERI GENERALI

1.1. Premessa 4

1.2. Prevenzione e procedure operative 4

1.3. Servizi esterni 5

1.4. Servizi interni 5

1.5. Disposizioni Generali 6

1.6. Cartellonistica 7

1.7. Planimetria del Palazzetto dello Sport 8

1.8. Punto di raccolta in caso di emergenza 10

1.9. Identificazione, analisi e valutazione del rischio incendio del Palazzetto dello Sport 11

2. PIANO DI EMERGENZA

2.1. Piano di evacuazione 14
2.1.1. Lista degli addetti 15
2.1.2. Disposizioni per gli addetti 15
2.1.3. Disposizioni per il personale della scuola e gli studenti atleti 19
2.1.4. Disposizioni per esterni presenti 19
2.1.5. Disposizioni generali in caso di terremoto 19
2.1.6. Disposizioni generali in caso di cedimento strutturale 19

2.2. Piano di prevenzione incendio e lotta antincendio 20
2.2.1. Lista degli addetti 20
2.2.2. Disposizioni per gli addetti 21
2.2.3. Disposizioni per il personale della scuola e gli studenti atleti 22
2.2.4. Disposizioni per esterni presenti 22

3. ASPETTI TECNICI

3.1. Descrizione dell'immobile 24

3.2. Analisi situazione attuale 24
3.2.1. Rischi che comportano emergenze 24
3.2.3. Sistemi di protezione e prevenzione 25

4. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Schema di intervento in caso di emergenza incendio e modalità di chiamata VV.F. 27

Procedure da attuare 28

Istruzioni di Primo Soccorso 30

Procedure di soccorso ed evacuazione di personale con esigenze speciali 32

Procedure per il Responsabile dell'attività 35

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

PARTE I

CARATTERI GENERALI

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

1. CARATTERI GENERALI

1.1. Premessa

Obiettivo di una buona organizzazione e gestione dell'emergenza, della sicurezza antincendio e sanitaria è garantire un prefissato livello di sicurezza attraverso la codificazione di comportamenti umani legati all'esercizio dell'attività in condizioni di emergenza.

In particolare, durante lo svolgimento delle attività sportive, è necessario definire e garantire l'attuazione delle corrette procedure da mettere in atto in caso di emergenza, ma anche le procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

Il "prefissato livello di sicurezza" discende dalla valutazione dei rischi e dalla conseguente individuazione delle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o limitare tali rischi.

Il piano emergenze viene definito come procedura di mobilitazione di mezzi e persone atte a fronteggiare una determinata condizione di emergenza attribuibile allo sviluppo anomalo e incontrollato di un processo e/o di una attività e/o di un deposito.

Il piano per la gestione delle emergenze rappresenta uno strumento operativo fondamentale, facente parte dell'insieme dei provvedimenti di sicurezza da attuare al fine di fronteggiare e ridurre i danni derivanti da eventi pericolosi per la sicurezza e salute del personale presente nell'impianto sportivo e che richiede un intervento immediato.

Il presente piano stabilisce le procedure di emergenza che gli **Addetti, il Personale, gli Atleti ed eventuali terzi** dovranno osservare in condizioni di emergenza.

Il piano è predisposto in modo da poter rispondere con prontezza e modi adeguati ad ogni emergenza, al fine di controllare le conseguenze sulle persone, ma anche sulle cose e sugli impianti.

1.2. Prevenzione e procedure operative

La probabilità di un incendio varia in funzione dello stato di disordine e di abbandono dei locali, delle apparecchiature e degli impianti elettrici. La causa è da imputarsi principalmente a:

- prese di corrente sovraccariche e impianto non mantenuto correttamente;
- operazioni che comportano la produzione di scintille effettuate in prossimità di aree a rischio di incendio o a stoccaggio di materiale infiammabile o facilmente combustibile;
- bombolette spray o fumogeni o contenitori di infiammabili lasciati vicino a fonti di calore.

Pertanto, sono condizioni essenziali per limitare la possibilità di un incendio:

- l'ordine, la pulizia, la prudenza;
- le manutenzioni regolari e le verifiche sui dispositivi di protezione e sugli impianti elettrici;
- rimozione delle sorgenti di calore non necessarie;
- attenzione nell'uso fiamme libere.

In caso di emergenza sanitaria, diventa importante anche evitare gli errori che più comunemente vengono fatti nel soccorrere un infortunato, compresi gli errori che possono mettere a repentaglio la vita stessa del potenziale soccorritore.

Il Primo Soccorso è essenzialmente il primo aiuto che si presta alla persona vittima di un incidente o di un malore nell'attesa che intervenga una cura qualificata.

In caso di necessità di soccorso sanitario, bisogna sapere cosa fare, essere preparati a questa evenienza senza affidarsi al buon senso o alle cose che si sono sentite dire.

Quindi, in questo scenario, è credibile avere un numero limitato di conoscenze applicabili tempestivamente cercando soprattutto di controllare l'inevitabile ansia che comprensibilmente colpisce quanti si confrontano con situazioni a volte molto drammatiche.

Bisogna soprattutto sapere cosa non fare evitando procedure nocive per la salute dell'infortunato.

Il piano di emergenza – parte sanitaria - prevede la standardizzazione di alcune procedure e determinati comportamenti, in particolare:

1. Attrezzature di primo soccorso
2. Individuazione e formazione dei soccorritori
3. Rapporti con le strutture pubbliche d'emergenza

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

Il presente **Piano di gestione delle emergenze** rimane a disposizione di tutto il personale dell'Istituto Comprensivo Bastia1 impegnata per lo svolgimento delle proprie attività preparatorie (allenamenti, attività sportive) all'interno del **Palazzetto dello Sport** di Bastia Umbra.
L'Istituto Comprensivo Bastia 1 ha nominato e formato i propri addetti alla lotta antincendio e gestione delle emergenze e gli addetti al primo soccorso, al fine di attivare le giuste misure di coordinamento per la corretta gestione delle emergenze.
Ogni operatore deve impegnarsi a prendere attenta conoscenza, ad osservare ed a far osservare quanto contenuto nel presente **Piano di gestione delle emergenze** per quanto di propria competenza anche ai fini degli obblighi di legge e delle conseguenze che possono derivare dalla loro inosservanza.

1.3. *Servizi esterni*

	PRONTO SOCCORSO / AMBULANZA OSPEDALE di Assisi	**118 * 0758139201 075 8139227**
	OSPEDALE DI ASSISI	**075 81391**
	GUARDIA MEDICA	**075 8043616 075 5413274**
	POLIZIA di Stato ***POLIZIA PRONTO INTERVENTO***	**113 * 075 819091**
	CARABINIERI PRONTO INTERVENTO 112 ***CARABINIERI - Bastia Umbra***	**112 * 075 8001509**
	VIGILI URBANI - Bastia Umbra	**075 8018223**
	VIGILI DEL FUOCO Stazione di Assisi SOS 115	**115 * 075 812222**
	Numero Verde Gratuito 800 25 04 45 Servizio di emergenza 24 ore su 24	**800 250445**
	ENEL	**803 500**

1.4 Servizi interni

Scuola	Istituto Comprensivo Bastia 1 Via Alessandro Manzoni, 1 06083 – Bastia Umbra (PG)
Datore di lavoro	Prof.ssa Stefania Finauro
R.S.P.P.	Ing. Carlo Fabio Piccioni
Medico Competente	Dr. Michelangelo Mazzoli
RLS	Prof.ssa Claudia Lattarini
Addetti Antincendio	Si rimanda all'organigramma della scuola
Addetti al Primo Soccorso	Si rimanda all'organigramma della scuola

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

1.5. Disposizioni Generali

Il piano di gestione delle emergenze viene gestito dagli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, di primo soccorso e di gestione dell'emergenza nominati.

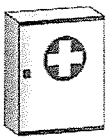


Addetto alle misure antincendio e di emergenza. È una persona addestrata nel settore della lotta antincendio e della gestione delle emergenze in generale.
È in possesso di requisiti di autocontrollo essendo richiesta la permanenza nell'area dell'emergenza fino ad evacuazione completamente avvenuta e comunque fino all'arrivo dei mezzi di soccorso esterno. Conosce il funzionamento degli impianti e di tutti i centri di pericolo.
Ha l'incarico di:

- tenere costantemente sotto controllo tutte le misure di prevenzione predisposte per evitare l'insorgenza di situazioni di emergenza, mantenere il livello di sicurezza degli ambienti in condizioni ottimali e segnalare eventuali anomalie al Responsabile dell'attività;
- prevenire e segnalare eventuali situazioni di pericolo al fine di mantenere il livello di sicurezza del **Palazzetto dello Sport di Bastia Umbra (PG)** in condizioni ottimali;
- valutare la situazione di pericolo in caso di situazioni di emergenza per decidere il pronto intervento, il lancio dell'allarme generale, **ordinare l'evacuazione parziale o totale**, ordinare la richiesta di soccorsi esterni, coordinare le attività necessarie nel corso della situazione di emergenza, valutare il cessato pericolo e verificare la possibilità di riprendere l'attività sportiva;
- rilanciare l'allarme verso i sistemi di pronto intervento (a seconda dei casi: VV.F., ambulanze, ospedali, organi di polizia ecc.) e verificare che tutto il personale presente sia uscito dalla struttura o (in caso di impianti all'aperto) si sia allontanato dalla zona di pericolo.
- redigere rapporto sulle situazioni di emergenza avvenute, che invierà al Responsabile dell'attività.

È inoltre una persona tecnicamente preparata all'esecuzione di specifiche mansioni operative per la messa in sicurezza degli impianti.

Addetto alle misure di primo soccorso. È una persona addestrata al primo intervento.
È autorizzato a dare specifiche disposizioni agli operatori presenti ed agli atleti.
Prende specifiche decisioni in situazioni di emergenza per prevenire eventuali infortuni o malori.
Ha l'incarico di:



- prestare i primi soccorsi in caso di persone colpite da malore o infortunio;
- coordinare, in collaborazione con personale medico e paramedico presente, i primi interventi da prestare alle persone colpite;
- coordinare l'evacuazione delle persone infortunate o disabili;
- lanciare l'allarme verso i sistemi di pronto intervento (ambulanze, ospedali).

Ogni operatore addetto alla gestione delle emergenze possiede una buona conoscenza dei locali, conosce la dislocazione delle attrezzature antincendio e gli impianti, nonché le procedure di rilancio dell'allarme verso i sistemi di pronto intervento (a seconda dei casi: VV.F., ambulanze, ospedali, organi di polizia ecc.).



Operatore BLSD. L'operatore BLSD è una figura formata e certificata per eseguire le manovre di supporto vitale di base e utilizzare il defibrillatore semiautomatico esterno (DAE).
Interviene tempestivamente in caso di emergenza sanitaria durante allenamenti, gare o eventi, riconoscendo l'arresto cardiaco, attivando i soccorsi (112/118); è in grado di eseguire la RCP (Rianimazione Cardio Polmonare) e di utilizzare il DAE fino all'arrivo del personale sanitario.
La presenza di personale formato all'uso del DAE è obbligatoria per le attività sportive, ai fini della tutela degli studenti atleti e dei partecipanti alle attività sportive.

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

1.6. Cartellonistica

La segnaletica presente presso l'impianto sportivo è conforme al Titolo V del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e consente l'individuazione delle vie di esodo, dei servizi di supporto, dei posti di primo soccorso, nonché dei mezzi e impianti antincendio.
Sono indicate anche le prime misure di pronto soccorso, nonché le istruzioni relative al comportamento del personale e degli atleti in caso di sinistro ed una planimetria per le squadre di soccorso che indichi la posizione delle vie di esodo, dei mezzi e degli impianti di estinzione disponibili, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas e dell'elettricità e del punto di raccolta.
La segnaletica, conforme alla normativa UNI EN ISO 7010, che prescrive i segnali di sicurezza da utilizzare nella prevenzione degli infortuni, nella protezione dal fuoco, per l'informazione sui pericoli alla salute e nelle evacuazioni di emergenza, integra i segnali di sicurezza riportati nel D.Lgs. 81/08 (da allegato XXIV a XXXII).

Cartello	Significato	Posizionamento
	Vietato fumare	Distribuito negli ambienti del Palazzetto dello Sport
	Vietato fumare o usare fiamme libere	Distribuito negli ambienti del Palazzetto dello Sport
	Non usare acqua per spegnere incendi	Nei pressi dei quadri elettrici
	Indicazione di presenza di estintore	Nei pressi degli estintori, bene in vista. È bene anche dare la numerazione agli estintori e riportare il numero sul cartello
	Uscita di emergenza	Sopra le porte di uscita di emergenza.
	Punto di raccolta	Identifica il punto di raccolta di tutto il personale e egli atleti
	Direzione da seguire in caso di emergenza	Ad indicare il percorso d'esodo
	Cassetta di pronto soccorso. Locale Infermeria	Nei locali dove è posizionato il materiale di primo soccorso. Sulla porta del locale infermeria.
	Attenzione: pericolo generico	Nelle aree in cui sono presenti pericoli vari. Il cartello va integrato con la dicitura specifica.
	Attenzione: Tensione elettrica pericolosa	Nei quadri elettrici e nelle zone in cui il contatto potrebbe provocare folgorazione

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

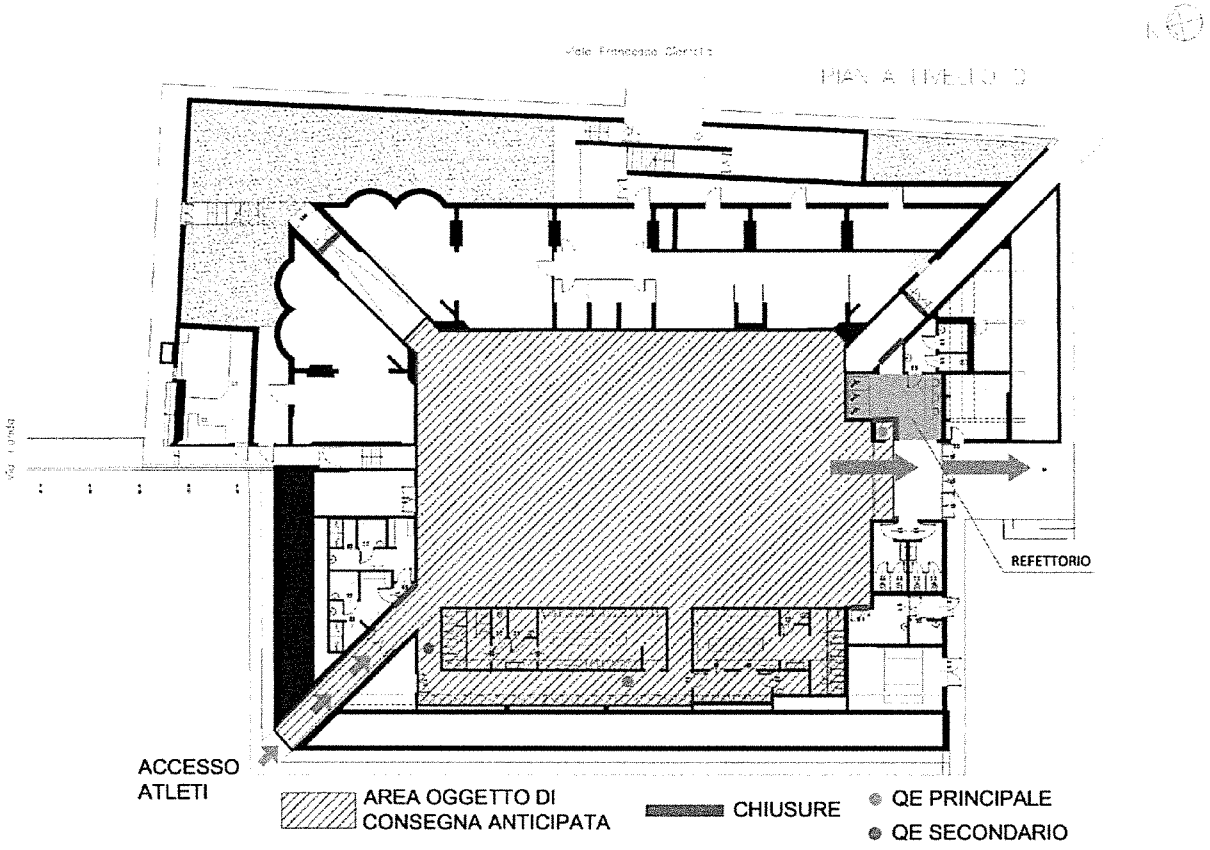
PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

1.7. Planimetria del Palazzetto dello Sport.

Il **Palazzetto dello Sport** di Bastia Umbra è posto in un edificio ad uso specifico lungo Viale Giontella. Negli ultimi anni la struttura è rimasta chiusa per ristrutturazione. Ora, con verbale di presa in consegna anticipata delle opere del 07 novembre 2025, il Comune di Bastia Umbra, insieme con le imprese esecutrici dei lavori, il direttore dei lavori ed il CSE, previa verifica dei lavori eseguiti, ha accertato la sussistenza dei requisiti per la consegna anticipata, in particolare:
il collaudo statico del fabbricato è stato eseguito al termine della costruzione dall'ing. Luigi Corradi in data 05 marzo 1980 ed acquisito dalla Regione Umbria in data 14 aprile 1980 con prot. n. 9477; i lavori oggetto degli appalti sono stati oggetto di "Dichiarazione di regolare esecuzione e certificato di rispondenza per opere non soggette a collaudo" da parte del D.L. strutture ing. Andrea Alunni Macerini trasmessa al Comune di Bastia Umbra in data 06 novembre 2025.
La procedura di rilascio del certificato di agibilità è in corso nelle more della redazione del Certificato di regolare esecuzione da parte del D.L.
Il fabbricato risulta allacciato alle reti tecnologiche di fognatura, acqua ed energia elettrica.
Relativamente agli impianti oggetto di riconsegna sono state eseguite prove di funzionalità previste e sono state rilasciate le Dichiarazioni di conformità:

- Impianto elettrico dei locali oggetto di riconsegna: DI.CO. n. 22/25 rilasciata da S.E.I.C.I, SNC in data 06 novembre 2025;
- Impianto idrico sanitario dei locali oggetto di riconsegna: DI.CO. n. 12-2025 rilasciata da D.R. TERMOIDRAULICA S.R.L. in data 07 novembre 2025.

Si è verificata l'ultimazione dei lavori edili ed impiantistici necessari a consentire la presa in consegna anticipata dei locali finalizzata a predisporre gli arredi dei locali ed alla esecuzione di verifiche dirette di funzionalità degli spazi di servizio e dell'area gioco.
I lavori riguardanti i locali spogliatoio e l'area gioco del Palazzetto dello sport di Bastia Umbra sono pertanto ultimati e che gli stessi sono stati presi in consegna da parte del Comune di Bastia Umbra. I locali quindi vengono messi nella disponibilità della Scuola e delle Associazioni che ne hanno fatto richiesta.



PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

L'edificio è dedicato per lo svolgimento di attività sportive al chiuso; il pubblico nelle tribune non è attualmente ammesso, fino al completamento definitivo dei lavori.
I locali ultimati e riconsegnate del **Palazzetto dello Sport** risultano quindi il campo di gioco e gli spogliatoi atleti, mentre sono esclusi i magazzini e gli spogliatoi arbitri.
L'utilizzo è limitato alle zone indicate nelle planimetrie e non si potrà accedere al cantiere.
È previsto un affollamento massimo di due classi con i relativi docenti (stimato un numero massimo di 54 persone tra alunni e personale).

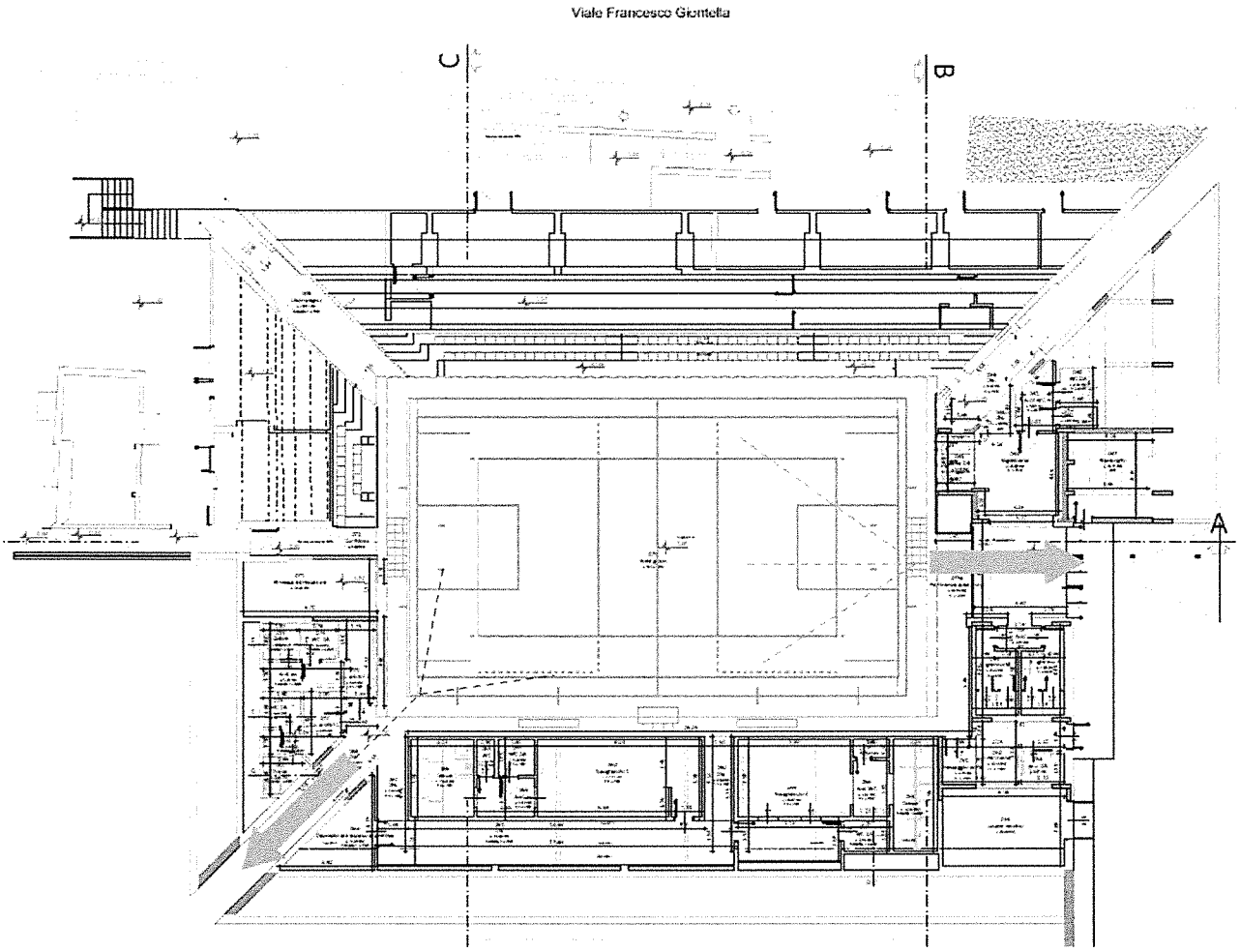


Figura 1 Planimetria e percorsi di esodo

Per la posizione logistica del **Palazzetto** è possibile raggiungere facilmente le varie destinazioni di interesse o, in caso di emergenze, l'Ospedale di Assisi o altri centri di Soccorso; allo stesso modo i mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco, Ambulanza) possono raggiungere facilmente la sede in un tempo sufficientemente ridotto senza ostacoli prevedibili, oltre il traffico locale.

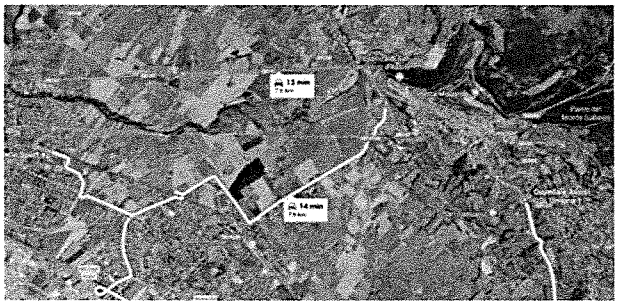


Figura 2. *Percorso Ospedale Assisi - Palazzetto*

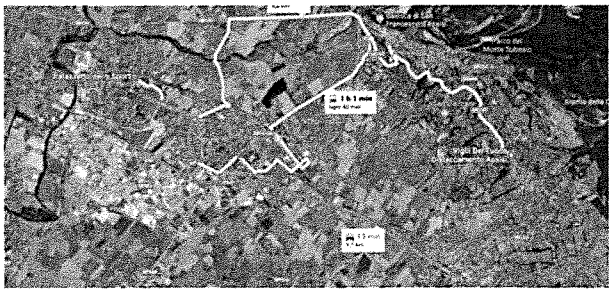


Figura 3. *Percorso VVF Assisi - Palazzetto*

1.8. **Punto di raccolta** (luogo sicuro) **in caso di emergenza**

Il luogo sicuro dove operatori ed atleti possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio o altri eventi incidentali che coinvolgano la struttura, nonché punto di raccolta di tutto il personale, è individuato immediatamente fuori dall'edificio, in un parcheggio in prossimità della strada (Via Zoilo Santovecchi), facendo attenzione a non intralciare il transito degli autoveicoli ivi presenti e dei mezzi di soccorso.

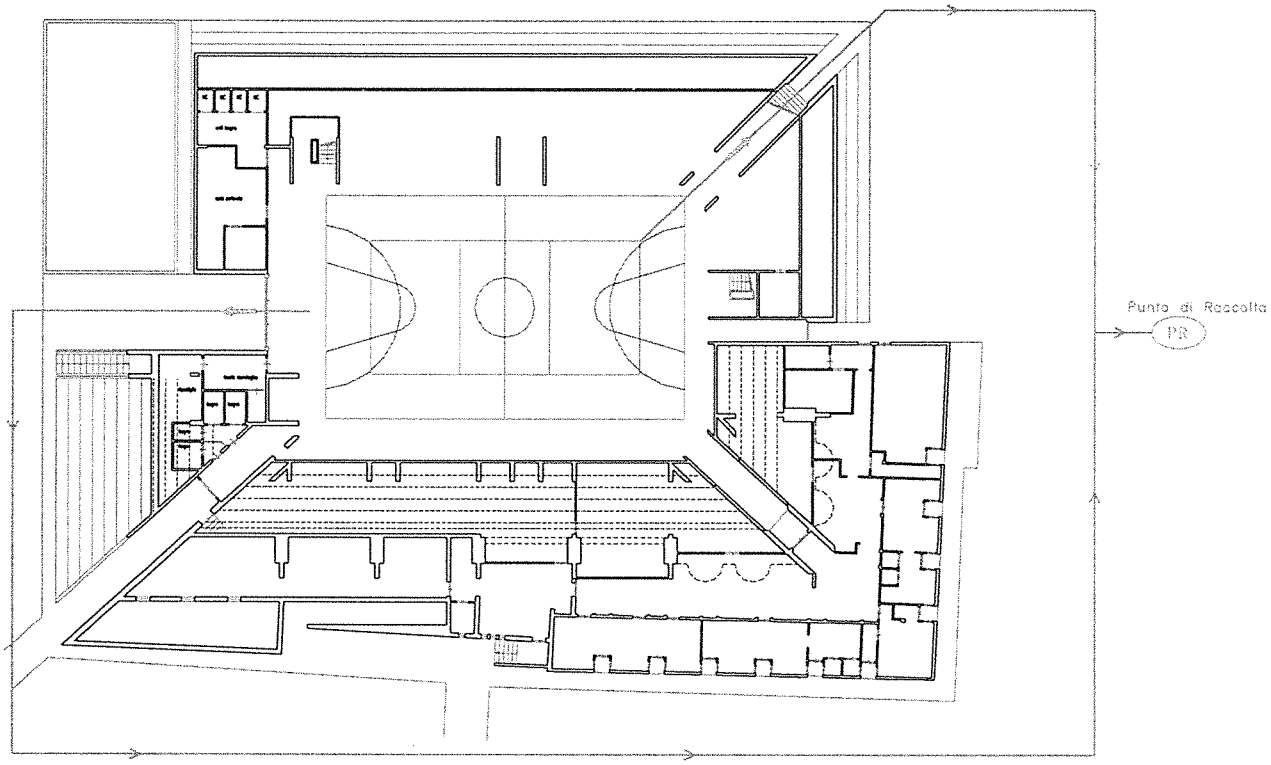


Figura 4. *Pianta del Palazzetto dello Sport di Bastia Umbra e ubicazione del Punto di Raccolta*

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

1.9. Identificazione, analisi e valutazione preliminare del rischio incendio

I pericoli di incendio, definiti come "*proprietà o qualità intrinseca di materiali o attrezzature, oppure metodi operativi che presentano il potenziale di causare un incendio*", derivano sia dai materiali che dalle sorgenti di innesco presenti nel Palazzetto.
Il rischio incendio è definito come la probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che vi siano conseguenze per le persone.
In un **impianto sportivo** il rischio d'incendio è limitato ma la presenza degli atleti e del cantiere all'interno dell'area del Palazzetto aumenta sia la possibilità che l'entità del danno in perdita di beni e di vite umane. Per ridurre il rischio si agisce adottando idonee misure *preventive* o adeguate misure *protettive*.

Fattore di rischio individuato: *Incendio*	**Descrizione del rischio, analisi del rischio e misure di prevenzione e protezione adottate**	
Luogo: Palazzetto dello Sport – parte consegnata (D.Lgs. 81/08 – D.M. 03 settembre 2021 – codice di prevenzione incendi) 	*Sostanze combustibili*:	☒ Carta e materiale cartaceo (quantitativi modesti)
		☐ arredi in legno
		☒ finiture combustibili negli ambienti vari
		☒ materiale plastico (quantitativi ridotti)
	Sostanze infiammabili:	☐ presenza ed utilizzo di liquidi infiammabili (oli, benzine, alcoli, vernici, solventi, ecc.)
		☐ presenza ed utilizzo di gas infiammabili (processi, becchi bunsen, …)
	Carico di incendio stimato:	
		☒ inferiore a 450 MJ/mq
	Sorgenti di innesco:	☐ impianto elettrico in scarse condizioni
		☐ attrezzature elettriche mal conservate (cavi rovinati, nastrati)
		☐ collegamenti multipli su una stessa presa
		☐ presenza ed uso di fiamme libere
		☐ presenza di scintille e faville
		☐ surriscaldamento di macchine elettriche
		☐ sistemi generatori di calore portatili
		☐ fumatori
		☒ cantiere adiacente
	Altri fattori di rischio:	☐ affollamento
		☐ persone non in grado di evacuare autonomamente
	Attività soggetta al controllo periodico VVF	
		☒ si ☐ no
	Presidi antincendio	☒ compartimentazioni e separazioni con il cantiere
		☒ estintori CO_2 e Polvere
		☒ idranti o naspi (potrebbero non essere funzionanti per la presenza di attività di cantiere)
		☐ impianto di spegnimento fisso
		☐ impianto rilevazione incendi (fumo e calore)
		☒ pulsanti di sgancio tensione
		☐ sistema allarme manuale con badenie e/o altoparlanti
		☐ presidio dei locali in caso di manifestazioni (non autorizzate in questa fase)
		☒ presenza e formazione di addetti alla lotta antincendio e gestione delle emergenze

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

P	Gravità		G	R	Indice di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Programma di interventi
2	Incurabilità / Intrattabilità	1	3	6	**Non BASSO**	Materiali combustibili minimizzati e riposti lontano da sorgenti di innesco (es. quadri e prese elettriche). Scarti combustibili rimossi ogni giorno. Arredi in materiale scarsamente combustibile. Piano di emergenza (presente documento). Divieto d'uso di generatori di calore portatili a incandescenza. Evitati fiamme libere e sistemi produttori di calore o inneschi; eventuali operazioni con questi strumenti da parte del cantiere potranno essere effettuati solo in assenza di personale in palestra .	Verifica del divieto di fumo in **tutti** i locali ed ambienti del **Palazzetto dello Sport** e che i percorsi siano mantenuti sempre sgombri e liberi da ostacoli o impedimenti ad una eventuale fuga. Verifica periodica della efficacia e della visibilità della cartellonistica.
	Rapidità	0					
	Irreversibilità	0					
	Evolutività	1					
	Interessamento di più operatori	1					

Conclusioni. I tempi d'esodo in caso di emergenza incendio sono da ritenersi adeguati per tutto il personale presente.
Tutte le aree in cui è prevista presenza di personale (spogliatoi, area campo gioco/allenamenti) saranno tenute continuamente sotto controllo per eliminare le cause più comuni di incendio, mantenere inalterato il livello di protezione adottato e assicurare che le misure di sicurezza antincendio esistenti e la valutazione del rischio siano adeguate. Trascuratezza e dimenticanza non soltanto consentono che un incendio abbia più probabilità di accadimento, ma creano le condizioni per consentire una sua più rapida propagazione. Dovranno essere evitati accumuli di materiale vario (materassi, cuscini per le attività sportive, attrezzi, ecc.) e, con particolare severità, verrà verificato il divieto di fumo da parte di chiunque.
Per una dettagliata individuazione dei rischi, generici e specifici, nonché delle misure di prevenzione e protezione si faccia riferimento anche a pagg. 24 e seguenti.

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

PARTE II

PIANO DI EMERGENZA

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

2. PIANO DI EMERGENZA

2.1. Piano di evacuazione

Un'emergenza è una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista che costringe quanti la osservano e quanti per disgrazia eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone.
L'emergenza impone a operatori o atleti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.
Essendo l'emergenza un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti.
L'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.
L'esistenza di un piano d'azione programmato consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.
Fuggire sconsideratamente per un cestino della carta andato a fuoco significa, probabilmente, far procedere l'incendio a tutto il Palazzetto con danni ingenti alle strutture e forse anche alle persone.
Procedere invece con contromisure semplici, azionando un estintore, chiamando il numero di emergenza predisposto, potrebbe significare limitare il danno alla sola distruzione del cestino.

Chiamata VVF

Chi effettua la chiamata di soccorso è la figura principale della "catena del soccorso": il rapido ed efficace intervento della squadra dei Vigili del Fuoco dipende "principalmente" dalla quantità e chiarezza delle informazioni e delle indicazioni fornite.
Condizioni di stress, nervosismo e panico tendono a far perdere la lucidità e la calma necessaria aumentando notevolmente le difficoltà dell'operatore nel capire cosa è realmente successo.
Si faccia riferimento alla procedura di pag. 27 ed ai numeri di emergenza riportati a pag. 5 per la chiamata dei soccorsi.

2.1.1. Lista degli addetti

INCARICO	NOMINATIVO
Incaricati gestione emergenze e lotta antincendio	*Si rimanda a organigramma ed alle turnazioni scolastiche*
Incaricati primo soccorso	*Si rimanda a organigramma ed alle turnazioni scolastiche*
Operatori BLSD	*Si rimanda a organigramma ed alle turnazioni scolastiche*

2.1.2. Disposizioni per gli addetti

INCARICATO GESTIONE EMERGENZE

allertato da:

- ***Segnalazione diretta***
- ***Personale presente, allarme generale***

Gli addetti alla lotta antincendio sono stati formati ed addestrati specificamente, in funzione di predeterminate ipotesi incidentali per la gestione delle emergenze, secondo le disposizioni riportate nel D.M. 02 settembre 2021. L'addetto, nel momento in cui riceve la segnalazione di emergenza, abbandona le attività in corso e segue le procedure riportate:

- Conferma la situazione di rischio; valuta l'entità del pericolo per l'assunzione delle decisioni del caso e sovrintendere le conseguenti operazioni;
- Sollecita l'intervento dei soccorsi esterni, precisando quale tipologia di intervento è richiesta.
- Decide, informando il responsabile dell'attività, sull'attuazione del piano di sfollamento in caso di evento pericoloso;
- Si predispone a:
  - disattivare cautelativamente gli impianti e le attrezzature agendo sugli appositi comandi;
  - sezionare le alimentazioni elettriche nell'ambiente in cui si è verificato l'evento.
  - disattivare l'alimentazione elettrica generale dal quadro elettrico generale.
- In caso di sfollamento, guida l'esodo controllando nel contempo che tutte le persone abbiano lasciato la zona e che tutte le porte siano state chiuse;
- Raggiunto il Punto (Zona) di Raccolta – Luogo Sicuro - PR, coordina tempestivamente le attività di appello per evidenziare eventuali assenze.
- Segnala eventuali dispersi alle squadre di soccorso.
- Accompagna sul posto dell'evento i Vigili del Fuoco, le forze dell'ordine e mantenere i contatti con loro.
- Si mette a disposizione delle autorità e dei mezzi di soccorso per fornire le informazioni richieste e per l'effettuazione di manovre d'emergenza eventualmente richieste dai VVF.
- Richiede al responsabile dell'attività, in caso di superamento del pericolo, l'ordine del cessato allarme e la ripresa o la sospensione definitiva dell'attività stessa con conseguente sfollamento del personale.
- Annota su un apposito registro le comunicazioni di emergenza ricevute ed i messaggi inviati, con l'indicazione del giorno e dell'ora.

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

Primo Soccorso

Per **primo soccorso** si intende l'aiuto che si presta al ferito fino all'arrivo del medico.
L'intervello che trascorre dal momento dell'infortunio fino all'arrivo dell'ambulanza è critico per l'infortunato e, chi lo assiste in quei momenti, ha una responsabilità molto grande.
Una cosa molto importante da ricordare è che **il primo soccorritore**, pur con la grande responsabilità di cui si fa carico, **non sostituisce il medico**.
È importante non aggravare le condizioni del ferito e abbandonarsi ad azioni inconsulte e dannose.
È necessario invece proteggere il ferito da ulteriori rischi e favorirne la sopravvivenza.
In questi casi è necessario saper distinguere i casi urgenti da quelli gravi ma non urgenti.
I **casi urgenti** sono quelli in cui la vita dell'infortunato è in pericolo: quando cioè le sue funzioni vitali (respiro, battito cardiaco, circolazione sanguigna) sono compromesse.
Ci sono però altri casi che possono essere **molto gravi ma non urgenti**: la sospetta frattura della colonna vertebrale, per esempio, può attendere.
Con un soccorso precipitoso e poco attento, una situazione di questo tipo può aggravarsi moltissimo e per questo è meglio non toccare l'infortunato ma organizzarne con calma il soccorso e il trasporto.
L'addetto al primo soccorso deve controllare periodicamente le buone condizioni dell'attrezzatura e del materiale di soccorso e tenere il registro di carico e scarico del materiale sanitario.
Anche il **Codice Penale** si occupa di primo soccorso indicando come reato l'omissione di soccorso (**art. 593**). Si commette quindi **reato di omissione di soccorso** quando trovando:

- un corpo umano che sia o sembri inanimato,
- una persona ferita,
- una persona in pericolo,

non si presti l'assistenza necessaria o non si avvisino tempestivamente le autorità.
La legge non obbliga nessuno a mettere a repentaglio la propria incolumità; per questo, **se il rischio umano non è sostenibile, l'omissione di soccorso non potrà essere considerata reato**.
Resta però fermo l'obbligo di avvertire le Autorità e i servizi di Pronto Soccorso.

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

INCARICATO PRIMO SOCCORSO

allertato da:

- ***Incaricato gestione emergenze***
- ***Tutto il personale presente, allarme generale***

L'addetto al primo soccorso, nel momento in cui riceve la segnalazione o si avvede dell'emergenza sanitaria, abbandona le attività lavorative, ed esegue le seguenti disposizioni:

- Preleva la cassetta di Pronto Soccorso.
- Indossano la mascherina (presente nella cassetta di Primo Soccorso) tipo FFP2 e guanti.
- Presta opera di **primo** soccorso.
- Si mette a disposizione di chi dirige le operazioni di soccorso esterno.

COMPORTAMENTO GENERALE DA TENERE

COSA BISOGNA SEMPRE FARE

1) Allontanare la folla (spazio libero intorno all'infortunato).
   È fondamentale infondere calma e fiducia con il proprio comportamento.
2) Esame dell'infortunato: controllare immediatamente le funzioni vitali:
   Ispezione accurata ed esame della gravità delle ferite del soggetto, ricordando che è necessario prenderne cura, toccandolo meno possibile.
   Valutare la dinamica dell'incidente.
   Nel frattempo rassicurare l'infortunato se è cosciente (soccorso psicologico)
   Evitare commenti sul suo stato anche se sembra incosciente.
3) Allarme o chiamata (**118 o NUE 112**) – Richiesta intervento ambulanza – Telefonare o far telefonare: Specificare il luogo dell'incidente, il numero esatto della via; se ci sono più infortunati riferire i casi più gravi, spiegare i sintomi al medico in caso di malore ecc.
4) Praticare le manovre previste per l'urgenza e/o la gravità.
   Eseguire **immediatamente** le manovre previste per la rianimazione (altri daranno l'allarme).
   Se la situazione non è urgente fare il minimo indispensabile; porre l'infortunato nella posizione di attesa più idonea.
5) Assicurare il trasporto dell'infortunato.
   Non abbandonare l'infortunato finché non è affidato a persone competenti.

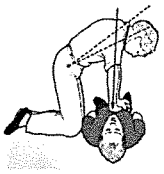
COSA NON BISOGNA FARE

a) Perdere la testa e permettere che la gente faccia ressa intorno al ferito.
b) Agire senza aver preso delle precauzioni per evitare qualsiasi ulteriore incidente.
c) Correre a raccogliere l'infortunato piegandogli brutalmente la testa ed il collo.
d) Fargli bere alcolici.
e) Rimuoverlo e far assumere una posizione non idonea per le sue ferite.

NORME FONDAMENTALI DI PRIMO SOCCORSO

Il soccorritore che effettua il primo soccorso deve osservare le seguenti norme fondamentali:

- se l'infortunato ha più lesioni, individuare quelle più urgenti e agire di conseguenza
- spostare l'infortunato, qualora possibile, con le dovute cautele, con l'attenzione a non provocare ulteriori danni
- se il cuore non batte effettuare il MASSAGGIO CARDIACO
- se il respiro è assente, effettuare la RESPIRAZIONE ARTIFICIALE con pallone autoespandibile (AMBU), se il personale di primo soccorso è stato formato, altrimenti procedere alla RCP (rianimazione cardiopolmonare)



- prevenire un eventuale shock (posizione antishock)
- se necessario, liberare le prime vie aeree (MANOVRA DI HEIMLICH)
- adottare la posizione laterale di sicurezza
- non somministrare bevande di alcun tipo
- non lasciare mai solo l'infortunato
- attivare il sistema di allarme e di coordinamento dei soccorsi.

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

ESAME DELL'INFORTUNATO

Controllare immediatamente le funzioni vitali e stabilire, quindi, se è:
COSCIENTE: risponde alle domande e/o agli stimoli. Se parla può collaborare.
INCOSCIENTE: non risponde né alle domande né agli stimoli; è completamente inerte.

GRAVI ERRORI DA NON COMMETTERE MAI:

1) METTERE UN INCOSCIENTE SEDUTO (la testa cadrebbe in avanti e comprometterebbe la respirazione)
2) LASCIARE UN INCOSCIENTE SUPINO (la lingua nell'incosciente si rilascia e quindi occluderebbe le vie respiratorie)
3) DARE DA BERE AD UN INCOSCIENTE (non controllando la deglutizione soffocherebbe).

CHE COSA SI DEVE FARE

Preservare L'INCOSCIENTE CHE RESPIRA da rischi di soffocamento adottando la POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA.
Si può praticare anche su un soggetto cosciente se si prolunga l'attesa del soccorso.
Evita peggioramento o soffocamenti da incoscienza, da vomito o sangue.
Infortunato disteso su un fianco, le due braccia allungate insieme sullo stesso lato, anche la testa di lato, su un basso cuscino o arrovesciata all'indietro; l'arto inferiore che poggia sul suolo allungato, l'altro a ginocchio flesso (la punta del piede fissata al polpaccio dell'arto sottostante).

N.B. Attenzione in caso di sospetta frattura della colonna vertebrale NON PRATICARE LA POSIZIONE DI SICUREZZA. **EVITARE SPOSTAMENTI.**

INCOSCIENTE. Se è INCOSCIENTE stabilire subito se: RESPIRA o NON RESPIRA.
Dare l'allarme, restare vicino all'infortunato e controllare che respiri.
RESPIRA, è il caso della "perdita dei sensi" in cui le funzioni vitali sono mantenute.
Il soccorritore deve proteggere comunque l'incosciente da rischi di soffocamento.
Il soccorritore deve proteggere e proteggersi da potenziale contagio, indossando correttamente e continuamente la mascherina FFP2.
Respira se:

- solleva ritmicamente il torace
- ha un colore normale della cute, delle labbra, delle orecchie e delle unghie.
- si avverte l'alito
- il cuore batte

NON RESPIRA, non rischiare l'iperestensione del capo; limitarsi in un primo momento alla estrazione della lingua con un fazzoletto asciutto.
Non respira se:

- il torace è immobile
- ha un colorito cianotico (bluastro) della cute, delle labbra, delle unghie ecc.
- non si avverte l'alito

IL CUORE PUÒ ANCORA BATTERE

N.B. Per sentire il battito cardiaco il soccorritore deve rilevare il polso carotideo, ponendo due dita, l'indice e il medio di una mano a lato della trachea, di fianco al pomo di Adamo.
Al termine di qualsiasi operazione, lavarsi sempre accuratamente le mani.

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

2.1.3. Disposizioni per gli atleti ed tutto il personale della scuola

Allertato da:

- *Incaricati*
- *Allarme Generale*

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incidente, infortunio, guasto, ...) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve allertare gli addetti alla gestione delle emergenze; comunque, deve tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

Disposizioni

- Alla segnalazione di allarme, attenersi alle indicazioni degli incaricati.
- Prendersi cura di persone ferite e di eventuali disabili, salvaguardando prima di tutto se stessi. Se non si è in grado di prestare soccorso, uscire e segnalare la loro presenza.
- Se possibile ed a conoscenza delle stesse, lasciare in sicurezza le attrezzature (disattivare le attrezzature elettriche in uso).
- Abbandonare la zona senza indugi, senza portarsi al seguito oggetti voluminosi o pesanti.
- Lasciare accese le luci, se già accese, e chiudere le porte, ma non a chiave.
- Avviarsi verso l'uscita più vicina, seguendo i percorsi ordinatamente, senza correre.
- Portarsi presso il punto di raccolta – luogo sicuro – seguendo le istruzioni definite nella planimetria di emergenza e quelle fornite dal personale della *safety*.
- Mantenere la calma, evitando di intralciare i soccorsi, o di creare allarmismi o confusione.
- Raggiunto il punto di raccolta – luogo sicuro – prefissato mettersi a disposizione dell'incaricato che effettuerà il controllo dei presenti.
- Attendere sul posto istruzioni da parte dell'incaricato.
- Il ritorno nell'impianto sportivo e la ripresa delle attività è subordinata alla dichiarazione di fine dell'emergenza.

2.1.4. Disposizioni per esterni presenti

Allertato da:

- *Allarme Generale*

Disposizioni

- Le persone esterne si attengono alle disposizioni degli operatori del **Palazzetto dello Sport**; in particolare si dirigono verso l'uscita senza correre né urlare e si recano verso il Luogo Sicuro.

2.1.5. Disposizioni generali in caso di terremoto

- Cercare riparo all'interno di una porta in un muro portante o sotto una trave; eventualmente sotto un tavolo o un manufatto solido.
- Evitare di stazionare nei pressi di materiale con rischio di caduta dall'alto (es. scaffalature, lampade).
- Uscire alla fine della scossa e raggiungere il Luogo Sicuro, senza correre né urlare.
- Attendere sul posto istruzioni da parte del coordinatore.

2.1.6. Disposizioni generali in caso di cedimento strutturale

- Rimanere fermi nelle aree non interessate dal cedimento attendendo specifiche istruzioni;
- non prendere iniziative senza essere sicuri di ciò che si sta facendo;
- nel caso non ci siano particolari problemi, attivare le procedure di evacuazione.

2.2. Piano di prevenzione incendio e lotta antincendio

2.2.1. Lista degli addetti

INCARICO	NOMINATIVO
Incaricati gestione emergenze e lotta antincendio	*Si rimanda a organigramma ed alle turnazioni scolastiche*

Gli addetti alla lotta antincendio hanno conoscenza del presente piano di gestione delle emergenze.
Gli addetti alla gestione incendi si assicurano, prima dell'inizio dell'evento sportivo, che le porte da utilizzare lungo i percorsi di esodo non siano sbarrate o, nel caso siano previsti accorgimenti antintrusione, possano essere aperte facilmente ed immediatamente dall'interno senza l'uso di chiavi. L'incaricato alla gestione delle emergenze e lotta antincendio si preoccuperà di dare esecuzione alle seguenti disposizioni:

- rispetto del divieto di fumare;
- controllerà la presenza degli estintori (sorveglianza del presidio antincendio);
- controllerà che la ditta incaricata alla manutenzione degli estintori abbia proceduto al controllo con cadenza semestrale;
- verificherà (ispezione a vista - esame ordinario) lo stato dell'impianto elettrico ed in particolare:
  - che le scatole di derivazione siano integre e non danneggiate;
  - che le prolunghe ed i cavi di collegamento delle macchine e delle attrezzature non siano danneggiati e non ostruiscano i percorsi di passaggio;
  - che non ci siano prese multiple che possano sovraccaricare le linee;
  - il buon funzionamento degli interruttori magnetotermici differenziali;
- si accerterà della corretta manutenzione delle macchine e attrezzature presenti;
- si accerterà della corretta pulizia dei locali e del corretto stoccaggio dei materiali facilmente combustibili (anche contenitori con materiale di scarto e rifiuti);
- alla fine dell'attività quotidiana si accerterà che non rimangano macchinari - non necessari - in tensione.

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

2.2.2. Disposizioni per gli addetti

INCARICATO GESTIONE INCENDI

FOCOLAIO LIMITATO

Disposizioni

- Riceve la segnalazione di allarme;
- Si adotta degli opportuni mezzi protettivi (estintori, guanti, ecc.);
- Si reca sul posto per la gestione della emergenza;
- Fa richiedere l'intervento dei VVF, utilizzando le informazioni precostituite (pag. 27), indicando chiaramente luogo, tipologia e gravità del sinistro ed eventuali persone coinvolte;
- Interviene direttamente utilizzando i mezzi di estinzione in dotazione;
- Coordina le operazioni di spegnimento;
- In caso di emergenza grave, ordina l'abbandono delle operazioni di spegnimento e l'evacuazione generale, disattivando, se possibile, le alimentazioni elettriche.
- A spegnimento riuscito comunica il cessato allarme e richiede l'intervento delle squadre di pulizia e di manutenzione per ripristino dei luoghi ed eventuali interventi di natura logistica;
- Redige relazione sull'accaduto.

FOCOLAIO PERSISTENTE

Disposizioni

- Ordina l'evacuazione dell'impianto sportivo;
- Effettua un sopralluogo per valutare le condizioni di rischio e, se necessario, interviene sui mezzi di sezionamento, e disinserisce, per quanto possibile, le utenze elettriche.
- Assiste nell'esodo il personale e gli atleti;
- Se possibile procede al contenimento delle perdite;
- Chiama o fa chiamare i mezzi di soccorso esterno, indicando chiaramente ora e luogo del sinistro, tipologica del sinistro, gravità del sinistro ed eventuali persone coinvolte;
- Rimane a disposizione delle eventuali squadre di soccorso;
- Chiama i servizi di manutenzione esterna per la bonifica dopo il cessato allarme;
- Verifica e supervisiona le operazioni di bonifica restando sul posto;
- Redige relazione sull'accaduto.

L'incaricato alla gestione incendi non deve comunque dimenticare che:

- NON DEVE combattere il fuoco al di sopra delle sue possibilità
- DEVE preoccuparsi di tenersi sempre libera una via di fuga
- Al PRIMO segnale di malessere ESCA e raggiunga gli altri al luogo di ritrovo sicuro

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

2.2.3. Disposizioni per gli atleti ed tutto il personale della scuola

Allertati da:

- ***Rilevazione diretta***
- ***Incaricati***
- ***Allarme Generale***

Disposizioni

- Chiunque rilevi la presenza di un focolaio di incendio o la presenza di fumo deve avvertire gli incaricati.
- In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente umidi, e, se necessario, camminare a carponi.
- In presenza di calore proteggersi anche il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici.
- Seguire le istruzioni degli addetti
- Non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle tenendosi dietro la porta e rimanendo pronti a richiuderle in caso di fiammata.
- Uscire senza correre, in particolare lungo le scale.
- Recarsi verso il Luogo Sicuro.

2.2.4. Disposizioni per gli esterni presenti

Allertati da:

- ***Rilevazione diretta***
- ***Incaricati***
- ***Allarme Generale***

Disposizioni

- Segnalare la presenza di un focolaio o di fumo agli operatori del **Palazzetto dello Sport di Bastia Umbra** e attenersi alle disposizioni impartite.
- Dirigersi immediatamente verso il Luogo Sicuro.

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

PARTE III

ASPETTI TECNICI

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

3. ASPETTI TECNICI

3.1. Descrizione dell'immobile

Il **Palazzetto dello Sport di Bastia Umbra** è situato in un'area a destinazione sportiva ed è costituito da un edificio ad uso esclusivo.

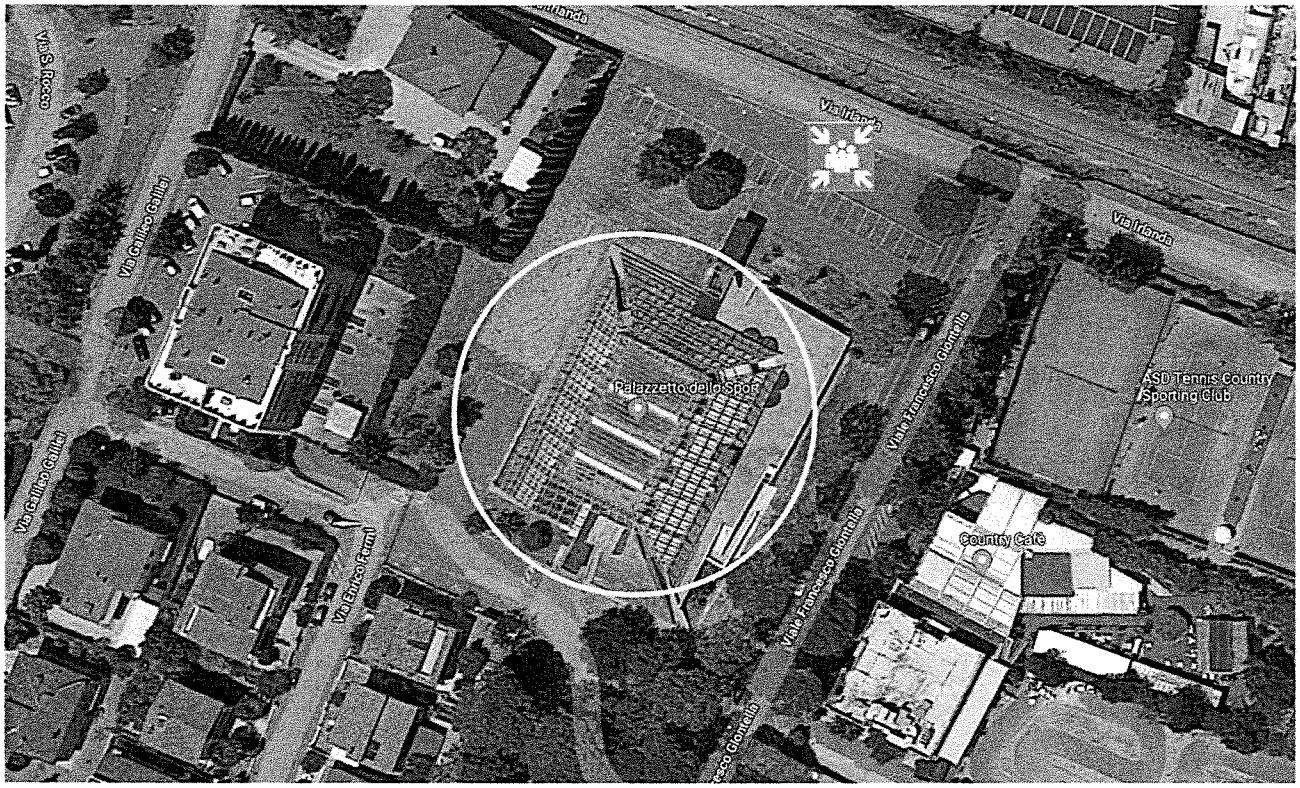


Figura 5. Vista dall'alto del Palazzetto dello Sport e identificazione del punto di raccolta

Il *lay-out* – parte consegnata - del **Palazzetto dello Sport** è studiato in modo tale che i passaggi ed i percorsi non costituiscano fonte di pericolo; in considerazione dell'unico percorso di uscita disponibile, questo dovrà essere sempre vigilato e mantenuto privo di qualsiasi ingombro o ostacolo. Gli spazi interni rimangono sufficientemente larghi sia per le attività che per i passaggi e l'esodo in caso di emergenza.
I percorsi di esodo sono segnalati con cartellonistica; è importante controllare periodicamente che tale cartellonistica sia sempre presente e visibile, eventualmente integrata.
L'impianto possiede un'illuminazione naturale sufficiente garantita dalle ampie superfici vetrate; è previsto inoltre un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

3.2. Analisi situazione attuale

3.2.1. Rischi che comportano emergenza

Nel **Palazzetto dello Sport di Bastia Umbra** si individuano 10 tipologie di rischio generico derivanti da:

1. Sviluppo di un incendio non localizzato
2. Sviluppo di un incendio localizzato
3. Presenza di cantiere adiacente di completamento delle opere del Palazzetto
4. Mal funzionamento elettrico delle apparecchiature
5. Folgorazione o elettrocuzione
6. Interruzione anomala dell'alimentazione elettrica
7. Terremoto o cedimenti strutture
8. Persona (operatore o atleta) colta da malore
9. Rinvenimento di pacchi sospetti
10. Atteggiamenti sospetti di persone

3.2.2. Sistemi di protezione e prevenzione

- Illuminazione di emergenza
- Segnaletica di sicurezza che richiama l'attenzione sui divieti e sui percorsi di emergenza
- Estintori portatili a muro in posizione segnalata. Gli estintori sono posti in posizione opportuna e di tipologia adatta alla zona in cui si trovano.
- Rete di idranti (è possibile che non siano funzionanti fino al termine dell'attività di cantiere).
- Percorsi di esodo facilmente disponibili e accessibili.
- Personale addestrato.
- Coordinamento con le attività di cantiere, evitando quelle rumorose o con produzione di polveri nel momento delle attività degli atleti.

Nota sugli estintori e sui presidi antincendio in genere.
L'impiego dei mezzi od impianti di spegnimento non deve comportare ritardi per quanto concerne l'allarme e la chiamata dei vigili del fuoco né per quanto attiene l'evacuazione da parte di coloro che non sono impegnati nelle operazioni di spegnimento.
Gli estintori portatili sono stati ubicati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite e fissati a muro.
Il responsabile dell'attività è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.
Il responsabile dell'attività deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.
L'attività di controllo periodica e la manutenzione viene eseguita da personale competente e qualificato (incaricato dal Comune di Bastia Umbra, ente proprietario dell'immobile).

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U
PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

PARTE IV

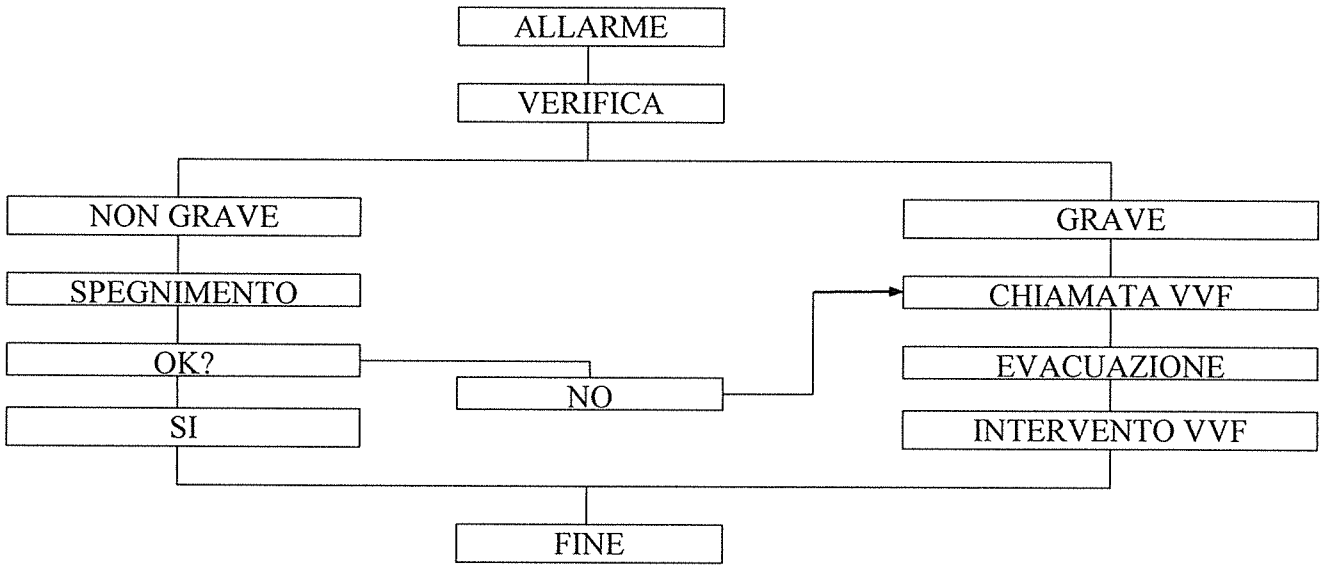
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

4. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Schema di intervento in caso di emergenza incendio e modalità di chiamata dei Servizi di Soccorso



Il numero da comporre per la richiesta di intervento dei soccorsi è il **112**

Tenersi pronti a fornire sempre le seguenti notizie:

- Descrizione del tipo di incidente (incendio, scoppio, crollo, incidente, ecc.).
- Presenza di persone in pericolo ed eventuali altre persone coinvolte
- Entità dell'incidente (ha coinvolto un reparto dell'azienda, un'area a rischio specifico e se ci sono feriti).
- Indirizzo completo ed esatto ed eventuali indicazioni per raggiungerlo.
- Nome, cognome e numero del telefono dal quale state parlando per consentire un controllo della chiamata e la richiesta di ulteriori notizie se necessario.

PROCEDURE DA ATTUARE



Localizzare vie di fuga e uscite di emergenza;

- Osservare la posizione dei presidi antincendio e di Primo Soccorso;
- Mettere in evidenza i numeri telefonici di emergenza;



- Non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza;
- Leggere e rispettare quanto riportato nelle cartellonistica esposta;
- Tenere in ordine l'impianto sportivo in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;



- NON FUMARE né usare fiamme libere di alcun tipo in ogni ambiente della struttura ed in particolare dove vi è pericolo di incendio;
- Disporre i materiali infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;



- NON sovraccaricare le prese di corrente;
- Quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- Segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- Segnalare sempre tempestivamente al Responsabile dell'attività principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando sembrano trascurabili.

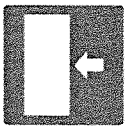
IN CASO DI INCENDIO:



- intervenire sul focolaio di incendio con i mezzi di spegnimento a disposizione: estintore a polvere o ad anidride carbonica;
- non usare mai acqua su apparecchiature e quadri elettrici;
- se non si riesce ad avere ragione del principio di incendio attivare la chiamata d'emergenza;



- se il pericolo è di grave entità adottare le procedure di evacuazione;
- raggiungere il Punto di Raccolta;
- verificare che non vi siano persone bloccate all'interno ;
- controllare l'accesso affinché non entri nei locali nessuno che non sia addetto alle operazioni di emergenza;



- se vi sono persone infortunate o colte da malore attivare la procedura "infortunio/malore";
- al termine dell'incendio assicurarsi dell'estinzione completamente avvenuta;
- verificare i danni provocati dall'evento, con particolare riferimento agli impianti;
- ripristinare le condizioni di sicurezza dei locali;
- verificare la fine della situazione d'emergenza.

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

IN CASO DI FUGA DI GAS O VAPORI ESPLOSIVI:



- spegnere le fiamme libere;
- interrompere l'energia elettrica dall'interruttore generale;
- aprire immediatamente le aperture e le finestre al fine di favorire la ventilazione;
- se il pericolo è di grave entità adottare le procedure di evacuazione dei locali;
- raggiungere il Punto di Raccolta;



- verificare che non vi siano persone bloccate all'interno;
- controllare l'accesso affinché non entri nei locali nessuno che non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare le cause della fuga e cercare di eliminare il problema;
- avvisare i manutentori responsabili;
- al termine della situazione d'emergenza verificare che non vi sia più odore di gas;
- verificare la fine della situazione d'emergenza.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE:

<<*Primum non nocere*>> Ippocrate

Questa regola è più che mai valida in tema di infortuni; infatti un primo soccorso prestato da mani non esperte può, invece di essere di aiuto al ferito, recargli del danno.

La conoscenza di operazioni molto semplici, se praticate immediatamente e correttamente da chi è intorno al ferito, possono salvargli la vita.

- convocare immediatamente sul luogo dove si trova la persona colpita, l'addetto alle misure di primo soccorso (ed il personale medico presente alla manifestazione);



- non fare nessun tipo di intervento sulla persona infortunata sino a che non sia presente l'addetto alle misure di primo soccorso (ed il personale medico presente alla manifestazione);
- evitare che si creino affollamenti in prossimità dell'infortunato;



- portare sul posto la cassetta di pronto soccorso;
- rimanere a disposizione dell'addetto alle misure di primo soccorso (e del personale medico presente alla manifestazione) ed attenersi alle istruzioni impartite;
- attivare la chiamata d'emergenza su istruzione dell'addetto alle misure di primo soccorso.

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI...	COSA FARE	COSA NON FARE
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	Indossare i guanti monouso Lavare la ferita con acqua Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto Valutare la copertura vaccinale antitetanica	**Non** usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	Indossare guanti monouso Lavare la ferita con acqua Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento Telefonare al 118 o trasportare al più presto il ferito al Pronto Soccorso	**Non** usare legacci **Non** rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita
EPISTASSI (sangue dal naso)	Indossare guanti monouso Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare in Pronto Soccorso)	**Non** reclinare la testa all'indietro **Non** usare cotone emostatico
CONTUSIONI	Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118	**Non** sottovalutare traumi violenti all'addome
TRAUMI ARTICOLARI (muscoli, articolazioni, ossa, legamenti)	Valutare la dinamica del trauma Applicare impacchi freddi Immobilizzare Se frattura aperta, coprire con garza Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118	**Non** muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)
TRAUMA CRANICO	Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione Osservare sintomi quali: perdita di coscienza / vomito / mal di testa/ singhiozzo/sonnolenza; in tali casi chiamare il 118 e descrivere la dinamica del trauma Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione / allarme anche nelle due giornate successive al trauma	**Non** muovere assolutamente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale **Non** sollevare la testa **Non** somministrare bevande
PERDITA TRAUMATICA DI DENTI	Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato	**Non** buttare il dente **Non** lavare il dente **Non** toccargli la radice
CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI	Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico	**Non** sfregare l'occhio **Non** usare gocce o pomate
INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (avvelenamenti)	Sciacquare subito la bocca e poi sputare l'acqua Telefonare al Centro antiveleni o al 118 indicando esattamente la sostanza coinvolta (leggere l'etichetta se disponibile)	**Non** far bere nulla **Non** provocare il vomito

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

IN CASO DI...	COSA FARE	COSA NON FARE
PERDITA DI COSCIENZA (svenimento)	Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe Allentare abbigliamento stretto Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto chiamare il 118 Fare rialzare lentamente	**Non** somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie **Non** tenere il soggetto seduto o in piedi **Non** somministrare bevande alcoliche
CONVULSIONI	Indossare guanti monouso Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si ferisca Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) Metterlo su un fianco Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un pennarello o un fazzoletto ripiegato) Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto	**Non** perdere la calma **Non** tenere fermo il soggetto **Non** infilare a forza qualcosa fra i denti
SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO	**AGIRE TEMPESTIVAMENTE** se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco e comprimere con forza verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). Se la situazione non migliora, chiamare il 118 Se il soggetto è un lattante appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le scapole.	**Non** farsi prendere dal panico
USTIONI	Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o necrosi di tessuti telefonare al 118 o accompagnare al pronto soccorso)	**Non** disinfettare la zona ustionata **Non** usare pomate o rimedi "della nonna" tipo olio, patate ecc.
FOLGORAZIONE (scarica elettrica)	Interrompere il collegamento staccando la corrente Se non si trova l'interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato - SENZA TOCCARLO - utilizzando materiale isolante (né metallico né umido es. una scopa, una corda ecc.) Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) e far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per alcuni minuti Telefonare al 118 In caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre rianimatorie	**Non** toccare direttamente il soggetto folgorato!
PUNTURE O MORSI DI ANIMALI	Lavare abbondantemente con acqua Se c'è il pungiglione, rimuoverlo Disinfettare Lasciare sanguinare Applicare impacchi freddi Consultare il medico o inviare in Pronto Soccorso	**Non** succhiare la ferita

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

Procedure di soccorso ed evacuazione di personale con esigenze speciali

L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso d'incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori.
Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto, deve essere in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta ed essere in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Misure da attuare prima del verificarsi dell'emergenza

Il primo passo da compiere è quello di individuare, sia attraverso la conoscenza dell'ambiente che durante l'effettuazione di prove di evacuazione periodiche, le difficoltà di carattere motorio, sensoriale o cognitivo che **l'ambiente** può determinare.
Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- dagli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente, quali ad esempio: la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
  la non linearità dei percorsi;
  la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
  la lunghezza eccessiva dei percorsi;
  la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita;
- dagli ostacoli di tipo impiantistico o gestionale, quali ad esempio:
  presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo nella chiusura;
  organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;
  mancanza di misure alternative all'esodo autonomo lungo le scale, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

Misure da attuarsi al momento del verificarsi dell'emergenza

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

1. attendere lo sfollamento delle altre persone;
2. accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
3. se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, o le scale siano inaccessibili o impraticabili, provvedere al trasporto della persona con disabilità fino ad un luogo idoneo e sicuro – eventualmente lontano dal focolaio d'incendio – possibilmente un locale dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere e segnalare l'arrivo dei soccorsi;
4. segnalare al Responsabile della gestione dell'emergenza l'avvenuta evacuazione della persona con disabilità o l'impossibilità di effettuarla (in tal caso con segnali gestuali o altra comunicazione dal luogo sicuro all'interno della struttura).

È importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a seconda della disabilità:

1) **Disabili motori**: scegliere – conoscere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.
2) **Disabili sensoriali:**
   Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
   Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro, anche tenendoli per mano.
3) **Disabili cognitivi**: assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

1) **Disabilità motoria:** La movimentazione di una persona con disabilità motoria dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questi può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:
   - individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
   - essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
   - assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
   - essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.
2) **Disabilità sensoriali:**

   Disabilità uditiva. Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:
   - per consentire al non udente una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve superare il metro e mezzo;
   - il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
   - nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi del non udente;
   - parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
   - la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
   - usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
   - non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che il non udente possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
   - quando si usano nomi di persona o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il non udente non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
   - anche se il non udente porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
   - per il non udente è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

   Disabilità visiva. Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista, l'addetto incaricato prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando. Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:
   - annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
   - parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
   - non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
   - offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
   - descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
   - lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
   - lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

3) **Disabilità cognitiva:** Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.
In una situazione di pericolo (incendio, fumo, scoppio, sisma, etc.) una persona con disabilità cognitiva può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.
Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.
In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con la persona con disabilità, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta rimane l'integrità fisica della persona.
In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.
Nel fornire assistenza a persone con questa disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:
- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.

Qualche indicazione:
- le istruzioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- usare segnali semplici o simboli grafici universali immediatamente comprensibili;
- spesso nelle persone con disabilità cognitiva la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

PGIC84300R - A0429C0 - CIRCOLARI - 0000010 - 15/09/2026 - CIRC - U

PGIC84300R - A0429C0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002858 - 16/03/2026 - VI.9 - E

Procedure per il Responsabile dell'Attività

- ☑ Verifica che i sistemi di vie di uscita siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- ☑ Verifica quotidianamente che prima dell'inizio delle attività venga controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- ☑ Verifica che vengano mantenuti efficienti i presidi antincendio;
- ☑ Verifica che quotidianamente che prima dell'inizio delle attività siano in condizione efficiente gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- ☑ Verifica che quotidianamente che prima dell'inizio delle attività vengano mantenuti costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento (se ed in quanto presenti);
- ☑ Verifica che quotidianamente che prima dell'inizio delle attività vengano vengono presi opportuni provvedimenti di sicurezza in caso di situazioni particolari;
- ☑ Verifica che venga fatto osservare il divieto di fumare in tutti gli ambienti al chiuso (compresa nell'area cantiere);
- ☑ Verifica che nei depositi i materiali presenti vengano disposti in modo da consentirne una agevole ispezionabilità.

Elenco delle attrezzature e dei servizi di primo soccorso presenti presso il Palazzetto dello Sport

- ☑ .....
- ☑ .....
- ☑ .....
- ☑ .....
- ☑ .....
- ☑ .....
- ☑ .....
- ☑ .....
- ☑ .....
- ☑ .....
- ☑ .....
- ☑ .....
- ☑ .....